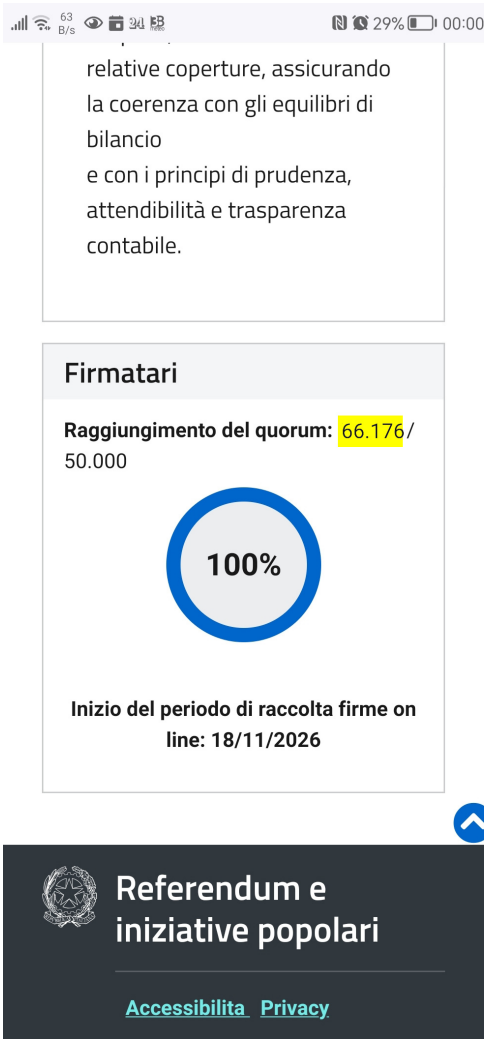
Il 7° giorno dall'inizio della raccolta delle firme per la sottoscrizione della proposta di legge popolare "**Disposizioni per la rivalutazione integrale dei trattamenti pensionistici, l'esenzione fiscale degli incrementi e il rafforzamento della no tax area**" è stato raggiunto il numero di 66.176 firme. Quello delle 50.000 è stato raggiunto e superato dopo 5 giorni.





Intanto, il Governo chiude ad ogni possibilità di cambiare il preannunciato meccanismo della rivalutazione delle pensioni per l'anno 2027.
Di contro, i pensionati (e non solo) dimostrano con i fatti il proprio dissenso. Alle ore 24.00 del 7° giorno le firme raccolte sono state **66.176** numero che sarà stato superato quando questo dato verrà letto Anche i quotidiani di ieri (vedi Open e il Sole 24 Ore) hanno pubblicato articoli riguardanti la nostra iniziativa illustrandola nei dettagli. Non è superfluo evidenziare che il superamento della soglia delle 50.000 firme necessarie per l'accoglimento della proposta di legge è avvenuto con **un anticipo di 174 giorni** rispetto al temine ultimo di 180 giorni richiesto dalla legge.
Abbiamo notato che In questi giorni diversi partiti, ormai **SAPENDO CHE NULLA SAREBBE CAMBIATO** hanno presentato emendamenti atti a cambiare quanto previsto dalla bozza di legge della manovra di Bilancio 2027 e non sfugga come nessuno abbia mai assunto un'iniziativa a favore dei pensionati nei primi giorni dalla presentazione della bozza di legge. Successivamente sono stati in tanti a mostrare un interesse, farlocco, per il **bancomat dei Governi** sapendo dell'improbabile (o meglio, impossibile) riuscita della richiesta.
L'importante è aver dato l'impressione di avere a cuore i problemi dei pensionati forse **ricordandosi che votano**.